

## Da fine anno stop all'assistenza a 195 profughi

**Pubblicato:** Martedì 4 Dicembre 2012



Cosa succederà ai **195 profughi provenienti dalla Libia** che si trovano in provincia di Varese? La domanda non ha ancora una risposta e ne ha discusso il prefetto con alcune amministrazioni comunali della provincia durante l'incontro del **Tavolo territoriale sull'immigrazione**, che si è svolto in prefettura nei giorni scorsi.

**Il prossimo 31 dicembre scadono i contributi da parte del Governo** per la gestione dei richiedenti asilo che sono giunti dalla Libia nella primavera del 2011, ma del loro futuro non c'è ancora nulla di certo. Il prefetto di Varese **Giorgio Zanzi** ha spiegato ai sindaci che da parte del ministero **non è arrivata nessuna notizia di rinnovo per i contributi economici** finora stanziati a favore degli enti comunali che si occupavano della gestione di questa emergenza. **Contributi di circa 40 euro al giorno per ogni profugo**, soldi che venivano utilizzati per il loro sostentamento e mantenimenti in strutture come alberghi, appartamenti o alloggi comunali.

Diverse le città coinvolte, come **Varese, Saronno, Busto, Gallarate, e molti altri paesi più piccoli**. Ora, se il contributo venisse a mancare, queste persone difficilmente potrebbero essere mantenute dai singoli comuni. «Stiamo valutando la situazione – spiega il prefetto Zanzi -. Ma al momento non sappiamo dire **se arriverà un rinnovo da parte del ministero**. Certo, la situazione economica generale fa immaginare che non si andrà in questa direzione, ma non è detto. Intanto, abbiamo parlato coi comuni interessati e **stiamo cercando di capire come si può intervenire per gestire l'emergenza**».

Oltre il punto di vista economico esiste anche quello della permanenza sul territorio italiano: «La commissione che esamina le richieste di asilo politico sta rivalutando i casi prima rifiutati – prosegue il prefetto -. Inoltre, per coloro che non hanno ottenuto lo status di rifugiati **potrebbe essere emesso un permesso temporaneo per motivi umanitari**. Questo permetterebbe loro di muoversi sul territorio, chiedere i documenti di viaggio per un altro paese, cercare lavoro, anche se la situazione da questo punto di vista non è sicuramente facile».

Nel dettaglio le domande sono state tutte valutate dalla **Commissione Territoriale di Milano** ed in prima istanza sono stati riconosciuti: **2 permessi di soggiorno per protezione Internazionale**; **19 permessi di soggiorno per protezione sussidiaria**; **56 motivi umanitari**. I restanti stranieri hanno ricevuto una pronuncia negativa e, tutti quelli che non si sono resi irreperibili, **hanno presentato ricorso contro la pronuncia negativa della Commissione Territoriale di Milano**.

Rimane il fatto che **mancano poche settimane alla fine dell'anno** e senza comunicazioni da parte del Ministero, ci potrebbero essere altre 195 persone che rischiano di non avere più sostentamenti, **proprio in pieno periodo invernale**. «Abbiamo posto la questione proprio per evitare di arrivare impreparati a un eventuale emergenza – conclude il prefetto -. A breve faremo un altro incontro con i comuni e insieme cercheremo di fronteggiare la situazione».

La Questura di Varese **ha istituito per la gestione di tale emergenza uno specifico sportello dell'Ufficio Immigrazione** con del personale appositamente dedicato. Lo sportello è in Via Trentini e gli stranieri potranno recarvisi per qualsiasi informazione e per espletare tutte le procedure del caso. Tutti gli stranieri che si presenteranno **presso lo sportello di via Trentini** vedranno autorizzato il loro permesso di soggiorno per motivi umanitari **entro il 25 dicembre 2012**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it